



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



BANDO PUBBLICO A SPORTELLO

OBIETTIVO 3: Rafforzare il ruolo delle comunità dei pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime

AZIONE 1.1.43

Incentivare l'adeguamento delle infrastrutture per favorire una maggiore competitività della filiera ittica, per ridurre l'impatto ambientale
(art. 43 Reg (UE) n. 508/2014)

1. INTERVENTO: Obiettivi – Azione

E' obiettivo della SSL del FLAG la Perla del Tirreno , così come espressamente inteso dall'art. 43 del Reg UE 508/2014, sostenere investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini con l'obiettivo di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro.

Le operazioni attivabili tramite l'Azione sono coerenti con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3) e gli interventi previsti dovranno avere il compito di incentivare l'adeguamento delle infrastrutture per favorire una maggiore competitività della filiera ittica, per ridurre l'impatto ambientale.

Con il presente Bando, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, il FLAG PERTI rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella misura finalizzata, nello specifico, al miglioramento dei porti e dei luoghi di sbarco autorizzati per la pesca professionale.

Le attività oggetto dell'intervento devono essere rivolte all'interesse collettivo. L'azione è "a regia" del "FLAG La Perla del Tirreno scarl" ed è attuata con l'emanazione del presente Bando pubblico a sportello destinato a sollecitare la presentazione di istanze di contributo.

L'importo finanziario complessivo stanziato per gli interventi di cui al presente avviso è di € 49.999,45, destinati ad iniziative condotte da soggetti pubblici

2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Il Presente Bando è rivolto a soli Enti pubblici ricadenti nell'area territoriale di attuazione individuata nella strategia di Sviluppo Locale del "FLAG La Perla del Tirreno scarl" e approvata della Regione Calabria nella cui area di pertinenza ricada un Porto autorizzato per la pesca professionale.

I beneficiari si dovranno trovare in condizione di assenza, nel precedente periodo di programmazione FEP 2007-2013 e nell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020, di una procedura di revoca degli aiuti con o senza recupero di indebiti percepiti.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

3. Finalità e Interventi ammissibili

L'azione verrà attuata mediante l'erogazione di un contributo per l'adeguamento di aree portuali al fine di garantire migliori condizioni lavorative ai pescatori professionali, agevolando la messa in sicurezza delle infrastrutture delle stesse.

Sono ritenuti ammissibili gli interventi previsti dall'art. 43 del Reg. UE 508/2014 volti:

- a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca;

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture *ex novo* di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta.

4. Modalità e termini di presentazione delle istanze di contributo

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sulla base di una procedura valutativa con "procedimento a sportello", secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni ed integrazione.

Ai fini della partecipazione alla selezione, la domanda dovrà contenere tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento, pena l'esclusione, e ossia redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A** al presente Bando e dovrà essere inviata, **completa di tutti gli allegati**, all'indirizzo di posta elettronica certificata del **FLAG "La Perla del Tirreno scarl"**: flagperti@pec.it

Il bando sarà visionabile in versione integrale presso gli albi pretori dei comuni compresi nel territorio del **FLAG "La Perla del Tirreno scarl"** e sul seguente sito internet: <http://www.flagperti.it>

La trasmissione del progetto in formato .pdf, prodotto mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma), potrà avvenire anche con invii multipli di dimensione max 7 Mb ciascuno, recanti tutti lo stesso oggetto e la dicitura trasmissione 1 di ..., trasmissione 2 di ..., etc., al fine della registrazione della domanda, farà fede il primo invio.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Il "FLAG La Perla del Tirreno scarl" comunicherà tempestivamente, con avviso da pubblicare nel sito web del Flag stesso e sul sito istituzionale della Regione Calabria l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

I candidati devono, altresì, indicare nella domanda il proprio indirizzo, con specificazione dei recapiti telefonici e degli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata.

La domanda inoltre sarà considerata decaduta e sarà archiviata in presenza di una o più delle seguenti irregolarità:

- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate;
- mancata sottoscrizione della domanda;

Una copia completa cartacea del progetto, munita di autocertificazione di copia conforme al documento informatico, potrà essere richiesta dal "FLAG La Perla del Tirreno scarl" o dal Responsabile di Misura.

5. Criteri di ammissibilità

L'istanza di contributo dovrà riguardare progetti:

- le cui finalità sono quelle previste al paragrafo 3 e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020 art. 43 del Reg. UE 508/2014;

Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria.

Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alla misura prevista dal presente Bando dovranno presentare la seguente documentazione in corso di validità:

1. Istanza di contributo secondo l'allegato Modello A
2. progetto, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, che deve contenere i seguenti contenuti minimi:
 - descrizione sintetica dell'intervento da realizzare e degli obiettivi da conseguire, con particolare evidenza delle ricadute attese in relazione alle finalità della Misura;
 - indicazione delle situazioni giuridiche che presiedono alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle modalità di acquisizione del loro possesso, qualora in itinere;
 - documentazione fotografica dell'area interessata;
 - esposizione della fattibilità dell'intervento, opportunamente documentata;
 - cronoprogramma;
 - quadro economico degli interventi;
 - computo metrico estimativo delle opere redatto in base al prezziario regionale vigente alla data di presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezziario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista;
3. riepilogo delle voci di spesa;
4. nulla osta, autorizzazioni, pareri rilasciati dagli Enti competenti necessari per la realizzazione dell'intervento o, in mancanza, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 1) sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante concernente la richiesta delle autorizzazioni con allegata copia delle richieste medesime prodotte alle Autorità competenti. Le autorizzazioni, i pareri ed i nulla-osta dovranno essere prodotti entro il termine previsto per la sottoscrizione della Convenzione regolante il finanziamento;
5. titolo di proprietà, contratto di affitto o comodato per gli edifici, registrato nei modi di legge. La data di scadenza degli stessi deve essere di almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento. In tale intervallo sono compresi il periodo di tempo per l'espletamento del procedimento istruttorio tecnico-amministrativo, i termini concessi per la realizzazione del progetto e il periodo vincolativo di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e degli impegni assunti, pari a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento finale. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola d'irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, ove pertinente;
6. nel caso in cui il richiedente sia cointestatario e/o affittuario e/o comodatario dell'immobile: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2) sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000 a firma dei proprietari e/o cointestatari non titolari di domanda, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto a decorrere dal momento dell'istanza e per i successivi 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento;
7. atto deliberativo di approvazione del progetto, e, se del caso, documentazione attestante l'inserimento dell'opera progettata nel programma triennale delle opere pubbliche e di attestazione della copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dell'intervento. L'attuazione del progetto in fase di esecutività deve garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

La Regione Calabria si riserva di richiedere altra documentazione che possa supportare ulteriormente la valutazione dell'iniziativa progettuale e di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema dell'Allegato 1, corredate da fotocopia di un documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante dell'Ente.

7. Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili, ai sensi dell'art. 43 del Reg. (UE) 508/2014, che riguardano il presente bando sono:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato¹, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti al progetto;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
- realizzazione o recupero scali di alaggio;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);
- guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro;
- attrezzature per l'attività: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

8. Spese non ammissibili

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg. (UE) 1303/13 art. 65 par 2.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- costi/spese/oneri connessi alla costruzione nuovi porti, nuovi siti di sbarco o nuove sale per la vendita all'asta;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Azione sono assegnate le risorse finanziarie previste dalla SSL (Strategia di Sviluppo Locale) per complessivi € **49.999,45**.

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile è pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e, in ogni caso, non superiore alla soglia massima di € 49.999,45. Nell'eventualità che il progetto ammesso sia di importo complessivo superiore ad € 99.998,90 le eventuali somme eccedenti (tale importo) restano a totale carico del soggetto richiedente.

I progetti ammessi, ma non finanziati per assenza di risorse, potranno essere finanziati, con scorrimento della graduatoria, con ulteriori risorse, da eventuale rimodulazione della SSL, derivanti da economie e/o rinunce e/o revoche.

Tipologia destinatari del contributo	Contributo pubblico	Partecipazione minima del beneficiario
Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE	50 % della spesa totale ammessa	50%

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

I Candidati possono concorrere per un solo progetto pena la nullità della domanda di contributo.

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze – procedimento amministrativo

Il FLAG si occuperà della ricezione e dell'attribuzione di un numero di protocollo delle Istanze di contributo. L'avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., ha luogo il primo giorno successivo alla presentazione di ogni singola istanza e si concluderà entro i successivi 7 giorni con l'adozione della determinazione di approvazione e concessione del contributo.

Il FLAG procederà alla nomina di apposita Commissione di Valutazione permanente che avrà il compito di effettuare il controllo in ordine alla "Ricevibilità" delle Domande di finanziamento e successivamente la "Valutazione di coerenza dell'iniziativa con i Piani di Azione".

Il Responsabile del Procedimento del FLAG, individuato ai sensi della normativa vigente, in seguito alla chiusura dei lavori della Commissione FLAG, provvederà in caso di:

- esito negativo all'archiviazione delle Domande di finanziamento ed alla contestuale comunicazione, ai sensi della L. n. 241/1990, ai Richiedenti;
- esito positivo, alla trasmissione al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari delle richieste di finanziamento corredate delle check-list di valutazione.

La valutazione di merito comprensiva della verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità, è rimessa ad una commissione di valutazione che sarà nominata dal Dipartimento agricoltura e Risorse Agroalimentari con apposito atto.

Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento della Regione, identificato nel Responsabile del Capo III Priorità 4 del FEAMP, procederà alla costituzione del fascicolo di domanda (assegnazione codice univoco del progetto) e alla trasmissione degli atti all'apposita Commissione di Valutazione Regionale

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, la Commissione di Valutazione Regionale, avvalendosi del supporto del Responsabile del Procedimento, potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

I termini per la chiusura dei procedimenti sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dalla data di insediamento della Commissione di Valutazione appositamente nominata.

Ricevibilità da parte FLAG

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata rispetto a quanto stabilito nel presente Bando la Commissione nominata dal FLAG dopo avere verificato:

- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata;

procede, una volta siglato l'elenco dei documenti, e compilata la check-list di controllo, alla definizione del verbale riportante le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda, l'archiviazione della stessa come "non ricevibile" e la contestuale comunicazione, ai sensi della L. n. 241/1990, ai Richiedenti, da parte del Responsabile del Procedimento del FLAG.

Le Domande ricevibili sono successivamente sottoposte alla "Valutazione di coerenza dell'iniziativa con i Piani di Azione" da parte della Commissione nominata dal FLAG.

Valutazione di coerenza dell'iniziativa con i Piani di Azione del FLAG

Per le Istanze ritenute ricevibili sarà effettuata a cura della Commissione nominata dal FLAG, la valutazione di coerenza delle iniziative con i Piani di Azione. Le domande ritenute "non coerenti" saranno archiviate con contestuale comunicazione ai Richiedenti, ai sensi della L. n. 241/1990, da parte del Responsabile del Procedimento del FLAG.

Le Domande "coerenti" con i Piani di Azione del FLAG saranno trasmesse dal Responsabile del Procedimento del FLAG alla Regione Calabria per l'esame di "Ammissibilità".

Valutazione di ammissibilità

La Commissione di Valutazione Regionale, avvalendosi dell'eventuale supporto del Responsabile del Procedimento:

- procede alla verifica della conformità alla normativa vigente delle auto dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- procede alla verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- provvede a compilare apposita check-list di Ammissibilità;
- provvede a stilare apposita scheda delle spese Ammissibili.

Redazione dell'elenco degli ammessi e dell'elenco degli esclusi

La Commissione di valutazione procede alla stesura dell'elenco delle domande ammesse al finanziamento, la spesa ammessa e contributo ammesso, nonché di quelle non ammesse, per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione.

La Commissione di valutazione, alla fine dei lavori, provvede a trasmettere gli atti al Responsabile del Procedimento.

L'elenco degli ammessi, approvato con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul sito del Flag La Perla del Tirreno.

Tale pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, dell'avvenuta ammissione, nonché di archiviazione per le istanze escluse.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

11. Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente, alla Regione Calabria e al FLAG, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione dell'elenco degli ammessi, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza (fatti salvi casi specifici di variante disciplinati nel prosieguo).

12. Convenzione regolante il finanziamento

La Convenzione regolante i rapporti e gli obblighi reciproci tra la Regione Calabria, il FLAG, (secondo il principio di leale collaborazione) ed il Beneficiario dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento alla SSL del FLAG;
- riferimento al contributo pubblico per l'attuazione della SSL del FLAG e al relativo impegno di spesa;
- riferimento alla Convenzione in essere tra la Regione Calabria e il FLAG;
- riferimento del Bando pubblico di attuazione della SSL in forza del quale è stata presentata la Domanda di finanziamento;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- riferimento ai servizi di competenza del FLAG (assistenza tecnica, attività di controllo, monitoraggio e valutazione, attività di controllo di I livello) alla cui efficacia è collegato il riconoscimento percentuale delle spese di gestione e animazione (25% del Progetto realizzato);

Le condizioni presenti nella domanda di finanziamento, che in fase di istruttoria siano state validate per la concessione del finanziamento, dovranno essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la decadenza dei benefici concessi, con la conseguente restituzione delle somme incassate da parte del Beneficiario, maggiorate degli interessi legali.

13. Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode

In sede di presentazione della documentazione necessaria all'affidamento dell'operazione il Responsabile del Procedimento avvierà la procedura di controllo al fine di evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) 1605/2002.

Nello specifico il beneficiario dovrà:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 art. 125, par. 4 lett. b);
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, come indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati;
- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
- garantire, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità prima della richiesta di sostegno.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

- a) per le fatture e/o di altri titoli di spesa: gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, il nominativo del fornitore, la descrizione della fornitura, l'imponibile in euro;
- b) per la Busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola) e il periodo di riferimento;



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

- c) per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, articolo 37 comma 49);
- d) per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare, per ciascuna operazione, un foglio Excel sul quale registrare i documenti secondo questo principio.

In sede di controllo in loco, ed in conformità a quanto stabilito dal documento nazionale sull'ammissibilità delle spese, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

- libro degli inventari/Registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
- al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del Beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

14. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Il tempo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, decorre dalla data di sottoscrizione Convenzione regolante il finanziamento è così determinato:

- 3 mesi per interventi materiali che prevedano le sole migliorie infrastrutturali e la messa in sicurezza dell'area portuale

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

Eventuali proroghe, concesse ad insindacabile giudizio della Regione Calabria, non potranno comunque superare il periodo di ammissibilità delle spese.

15. Varianti

Con riferimento alla singola operazione finanziata sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera, per i soggetti pubblici, dovranno essere redatte ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Possono essere concesse varianti in corso d'opera, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate; non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento; ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, rispetto al totale della spesa ammessa.

Viene inoltre precisato che, considerato l'operazione è stata finanziata sulla base di un elenco di istanze ammissibili, e di conseguenza non può essere autorizzata una variante, né possono essere apportati adeguamenti tecnici, ivi comprese soluzioni tecniche migliorative, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

È comunque stabilito che la modifica al piano d'investimenti sia preventivamente comunicata al Responsabile del Procedimento.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante). I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui alla Convenzione regolante il finanziamento, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

16. Proroga

Non è ammessa la concessione di proroghe, salvo che la richiesta sia motivata da cause non imputabili al beneficiario.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

17. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento dell'operazione per la quale è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia dovrà essere presentata dal Beneficiario per il tramite del FLAG La Perla del Tirreno al Responsabile del Procedimento.

La rinuncia, se non debitamente giustificata e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del programma FEAMP.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui il Responsabile del Procedimento abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

18. Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Calabria;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione al Responsabile del Procedimento. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza della Regione Calabria.

Non è consentita l'alienazione riguardante l'investimento oggetto del sostegno prima di un periodo di 5 anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dalla Regione Calabria.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

19. Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il manuale "Linee guida spese ammissibili" (par. 7.1.1.16) enuncia tutte le modalità per la tracciabilità dei pagamenti che i beneficiari possono utilizzare per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato.

La Regione Calabria, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida citate, erogherà i contributi dovuti ai singoli beneficiari delle operazioni a regia sul conto corrente dedicato riportato nella convenzione regolante il finanziamento.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

L'iniziativa potrà ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione sarà pari almeno al 60% della spesa ammessa e sarà garantita la realizzazione di lotti funzionali.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo;
- Stato di Avanzamento dei Lavori, in numero massimo di due;
- Saldo Finale Lavori.

Richiesta di Anticipo

La Richiesta di erogazione dell'anticipazione, dovrà essere inoltrata, dal Beneficiario per il tramite del FLAG La Perla del Tirreno e redatta utilizzando lo Schema Allegato 3.

Detta anticipazione potrà essere erogata esclusivamente su presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo lo schema (Allegato 4), pari al 110% dell'importo anticipato.

Nel caso di polizza assicurativa, la stessa deve essere rilasciata da impresa:

1. autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa – Ramo cauzioni dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
2. la cui situazione finanziaria e/o solvibilità è vigilata dall'IVASS;
3. iscritta nell'Albo imprese – Sezione 1 dell'IVASS.

I soggetti pubblici, quale garanzia fideiussoria, potranno presentare una garanzia scritta dello stesso Soggetto, utilizzando il modello fac-simile (Allegato 5), con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato. Nel caso di Comuni, il Sindaco dovrà sottoscrivere la suddetta garanzia previa specifica deliberazione autorizzativa del Consiglio Comunale e/o della Giunta Comunale.

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo concesso al beneficiario per una determinata operazione, fatte salve le eccezioni previste nel Reg. (UE) 508/2014.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali.

Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Gli anticipi di progetto sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute, verificando l'effettivo possesso di licenze, concessioni, autorizzazioni necessarie per l'esecuzione del progetto.

Il Responsabile della Misura provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno Stato di Avanzamento Lavori pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, gli acconti possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno Stato di Avanzamento Lavori superiore al 50% della spesa ammissibile.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento di un SAL dovrà essere inoltrata dal Beneficiario, alla Regione Calabria, per il tramite del FLAG La Perla del Tirreno, secondo lo Schema Allegato 6, e corredata almeno dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- estratti bancari in originale;
- dicitura “PO FEAMP 2014/2020 – Obiettivo 3 – Azione 1.1.43 - C.U.P. _____” sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato “Acquisto _____” ed il numero di matricola di fabbricazione “Matricola _____”. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte secondo lo schema Allegato 7, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento (ad es. il numero di bonifico (CRO)/numero di assegno) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- fatture quietanzate dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi, con copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell’IVA nel caso in cui la stessa costituisca spesa ammissibile.

La Regione Calabria potrà chiedere ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria all’istruttoria della domanda di pagamento.

Richiesta Saldo finale dei Lavori

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento del SALDO FINALE dovrà essere inoltrata dal Beneficiario, alla Regione Calabria, per il tramite del FLAG La Perla del Tirreno, secondo lo Schema Allegato 6, entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori o dalla scadenza prevista in convenzione e corredata almeno dalla seguente documentazione:

- certificato di agibilità dell’opificio;
- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica (Stato Finale dei Lavori);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell’imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- estratti bancari in originale;
- dicitura “PO FEAMP 2014/2020 – Obiettivo 3 – Azione 1.1.43 - C.U.P. _____” sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato “Acquisto _____” ed il numero di matricola di fabbricazione “Matricola _____”. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte secondo lo schema Allegato 7, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento (ad es. il numero di bonifico (CRO)/numero di assegno) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- fatture quietanzate dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi, con copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell’IVA nel caso in cui la stessa costituisca spesa ammissibile.

La Regione Calabria potrà chiedere ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria all’istruttoria della domanda di pagamento.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Le Spese generali, collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, saranno ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale del progetto realizzato.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

20. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (codice progetto FEAMP_____ Obiettivo 3 – Azione 1.1.43 - CUP_____ nelle causali di pagamento/fatture);
- adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. facendo transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse, sia in entrata che in uscita, necessarie per la realizzazione dell'intervento (solo se Beneficiario privato);
- assicurare la conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per dieci anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Regione Calabria, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, anche in occasione di verifiche e audit, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare qualsiasi circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- comunicare qualsiasi variazione soggettiva ed oggettiva in cui l'impresa può incorrere nel periodo di realizzazione dell'investimento e nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale del contributo pubblico;
- esporre, per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione, per i quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000,00 euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui all'art 115 del Reg. UE n.1303/2013;
- osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché da eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 afferenti l'Obiettivo 3 – Azione 1.1.43;
- essere in regola per l'applicazione del CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto finanziato;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nella presente convenzione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- mantenimento delle condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per la concessione del finanziamento;
- non effettuare per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale del contributo pubblico:
 - la cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - di attenersi a tutti gli obblighi previsti nel Bando di attuazione dell'Obiettivo 3 Azione 1.1.43;



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

Qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti in fase di adesione al Bando, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente revoca del contributo secondo quanto previsto al paragrafo 22.

21. Diritti del beneficiario

Gli interessati possono presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Calabria entro sessanta giorni, oppure ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Nel caso di contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

- Ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
- Ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

22. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 60% del totale del progetto e non risulta garantita la realizzazione di lotti funzionanti;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per inosservanza degli obblighi di cui al precedente articolo 20;
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Bando, riguardanti la normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento, con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Sulla somma liquidata in acconto, in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

Per il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le procedure stabilite dal Manuale delle Procedure e dei Controlli.

23. Aiuti di Stato

Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 del Reg. FEAMP n. 508/2014, per la produzione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, le norme sugli aiuti di Stato non si applicano.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE CALABRIA



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

24. Normativa e documentazione di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art.14 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;
- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020;
- Linee Strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;
- Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i..

25. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Nicola Cirillo, contattabile, per eventuali chiarimenti, all'indirizzo mail: n.cirillo@regione.calabria.it, o al numero telefonico: 0961852013.

26. Responsabile del Procedimento FLAG

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Tecnico Annamaria Mele, contattabile, per eventuali chiarimenti, all'indirizzo mail: flagperti@gmail.com, o al numero telefonico: 342.6402435

27. Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea n. 679/2016 ("GDPR"), e smi i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

28. Norma residuale

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che adottate dalla Regione Calabria, quali Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020, "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Calabria" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 368 del 10 agosto 2017 per le attività di controllo e rendicontazione.

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata:

Allegato A - Istanza di contributo

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Allegato 4

Allegato 5

Allegato 6

Allegato 7